

Il Comune di Forlì rivolge un appello per il 25 aprile agli esercizi commerciali di restare "chiusi per scelta".
Il 25 aprile deve essere festa per tutti, "Liberiamo le Feste e Riempiamo i carrelli di Valori."
Chiudiamo i negozi, riapriamo le famiglie.

La deregolamentazione degli orari commerciali, non sta di fatto portando i benefici sperati né sul fronte della crescita dei consumi, né su quello dell'aumento dell'occupazione, sta invece provocando una pesante ripercussione in particolare sulla condizione delle donne lavoratrici, discriminate nella fruizione dei loro affetti più cari perché private - la domenica e nei festivi- del tempo utile da trascorrere con i figli e la famiglia. Pur non volendo disconoscere il grande valore del lavoro e la grave situazione di crisi che morde anche nel nostro territorio, tuttavia è nota l'importanza dell'adeguato equilibrio tra tempi di vita e di lavoro, perché pur essendo garantito il riposo ai lavoratori del commercio della domenica, viene meno la fondamentale possibilità di condividere tempo libero e interessi con evidenti ripercussioni sulla qualità della vita familiare e di relazione, costringendo imprenditori e lavoratori a sacrificare il giorno di riposo, sottraendoli al calore della famiglia e dimenticando il rispetto di quei valori etici e morali da sempre parte integrante del nostro patrimonio sociale.

Le liberalizzazioni non aiutano la crescita economica, non creano maggiori opportunità di lavoro, creano dumping tra piccola e grande distribuzione, svendono le nostre feste, svuotano i centri storici delle città a favore delle cittadelle del consumo, sviscerano la qualità del lavoro spezzettando la prestazione lavorativa e costringendo i dipendenti ad orari improbi ben poco concilianti con le necessità di riposo. L'apertura nelle giornate festive porta con sé la mercificazione delle feste e ne svuota il senso affermando un falso principio: che nulla ha più valore davanti alle ragioni economiche e che la società è libera se è libera di consumare in ogni luogo, in ogni ora e giorno della settimana.

Per questo il **Comune di Forlì condivide e sottoscrive il documento dei sindacati CGIL CISL UIL** i quali unitamente alle categorie FILCAMS - FISASCAT - UILTUCS di Forlì, esprimono da sempre netta contrarietà alla liberalizzazione delle aperture festive e domenicali nel settore del commercio.

Il Comune di Forlì si fa promotore di un'azione di sensibilizzazione soprattutto nei confronti della grande distribuzione commerciale, affinché scelgano civilmente di non sacrificare almeno *'le feste comandate'* tra cui Natale, Pasqua, il Santo Patrono, e in modo particolare il 25 aprile e il Primo Maggio, nell'individuazione di regole condivise, affinché le imprese commerciali attuino il maggior sforzo possibile nel concordare con le parti sociali, le associazioni di categoria e i sindacati una organizzazione del lavoro flessibile affinché si favorisca il maggior equilibrio possibile dei tempi di lavoro e di vita, riconoscendo ad entrambi gli ambiti un valore fondante per la qualità della vita e la coesione sociale.

Il Comune di Forlì invita i consiglieri regionali e i parlamentari forlivesi a farsi promotori di iniziative per sollecitare l'approvazione del progetto di legge che disciplina gli orari di apertura degli esercizi commerciali per una modifica del Decreto "Salva Italia" che determini la chiusura nelle giornate festive laiche e religiose che rappresentano i valori fondamentali della nostra storia e della nostra cultura laica e religiosa e ripristini fattivamente la possibilità per gli enti locali e le parti sociali di poter definire la programmazione delle aperture degli esercizi commerciali favorendo la coniugazione dei tempi di vita e di lavoro e tenendo conto delle diverse peculiarità territoriali.

Il Comune di Forlì ricorda il 70° anniversario della Liberazione. I valori della Liberazione vanno rispettati: ci sono festività in cui si deve stare chiusi perché ciò che rappresentano sono la stessa coesione sociale e le radici di un popolo, e questo sia sul fronte civile che religioso. Agli esercizi commerciali che si giustificano perché quest'anno il 25 aprile "è un sabato attaccato alla domenica", ricordiamo che queste giornate e i valori che rappresentano, non possono essere ricordate a geometria variabile, bisognerebbe stare chiusi e basta.

E' necessario ribadire che il principio di liberalizzazione deve comunque sposarsi con un principio di regolamentazione democratica del mercato. Il fatto che non vi è settore in Italia che non abbia conosciuto una così forte liberalizzazione, rende opportuno contemperare diverse sensibilità, le specificità che caratterizzano questo settore ed ancora mettere a confronto i diversi protagonisti: i cittadini, gli utenti, gli operatori, le imprese, i lavoratori, le comunità locali con le loro vocazioni e il rispetto dei loro valori fondanti.

Per questo **Il Comune di Forlì rivolge un appello per il 25 aprile agli esercizi commerciali di restare "chiusi per scelta".**
Il 25 aprile deve essere festa per tutti, "Liberiamo le Feste e Riempiamo i carrelli di Valori."
Chiudiamo i negozi, riapriamo le famiglie.